



SININFORMA

MAGAZINE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI NEONATOLOGIA n. 137 - Luglio/Agosto 2025

speciale
congresso nazionale

il commento Di Valerio

L'Abruzzo accoglie il XXXI Congresso Nazionale della Società Italiana di Neonatologia

pag. 5

INNSIN Sandri, Di Lallo

Network INNSIN: obiettivo crescere, insieme

pag. 7

XXXI CONGRESSO NAZIONALE
SOCIETÀ ITALIANA DI
NEONATOLOGIA

VII CONGRESSO NAZIONALE
SOCIETÀ ITALIANA DI
NEONATOLOGIA
INFERMIERISTICA

Centro Congressi
Montesilvano
Pescara



corsi precongressuali a cura dei Gruppi di Studio della Società Italiana di Neonatologia

da pag. 9

SIN INF Pisano

VII Congresso Nazionale
della SIN INF

pag. 24

IL XXXI CONGRESSO NAZIONALE SIN TRA SCIENZA, RELAZIONI ED EMOZIONI

Crescere e innovare per prenderci cura, con sempre maggiore competenza e sensibilità, dei nostri neonati insieme alle loro famiglie

Agosti

pag. 2



PROVIDER N° 556

PRESIDENTE
Massimo Agosti

6 - 8
OTTOBRE
2025

Centro Congressi
Montesilvano
Pescara



XXXI CONGRESSO NAZIONALE
SOCIETÀ ITALIANA DI
NEONATOLOGIA

VII CONGRESSO NAZIONALE
SOCIETÀ ITALIANA DI
NEONATOLOGIA
INFERMIERISTICA

Sedoanalgesia per l'accesso vascolare, patologie cardiorespiratorie complesse e vie aeree difficili nel lattante critico

A cura di GdS Terapia Intensiva della Prima Infanzia

Responsabile Scientifico:
Paolo Biban

I medici dei reparti di Terapia Intensiva e Patologia Neonatale sono talora coinvolti nella gestione di piccoli pazienti, con età inferiore ai 12-24 mesi, che necessitano di procedure o di cure intensive non prontamente disponibili nel complesso ospedaliero di appartenenza. Ad esempio, in mancanza di figure specialistiche dedicate, quali anestesisti o intensivisti pediatrici, può capitare che il neonatologo venga interpellato per eseguire procedure complesse, quali il reperimento di un accesso vascolare centrale in sedoanalgesia, oppure per gestire lattanti in situazioni critiche e ad alto rischio, ad esempio nei pazienti con vie aeree difficili. Similmente, il neonatologo può essere chiamato in causa per lattanti ricoverati in TIN o in altri reparti pediatrici, oppure ancora in fase di stabilizzazione presso il pronto soccorso pediatrico o generale, per risolvere quesiti diagnostici e terapeutici in svariati scenari clinici. In tali casi, l'approccio "Point-Of-Care Ultrasound" (POCUS) da parte di pediatri neonatologi muniti di competenze ecografiche non specialistiche può risultare determinante per garantire un corret-

to percorso diagnostico, favorire un tempestivo trattamento e monitorare gli effetti degli interventi messi in atto.

Per questi motivi riteniamo possa essere utile per il pediatra neonatologo acquisire e affinare competenze tecniche sulla gestione di pazienti oltre l'epoca neonatale, che favoriscano una gestione clinica sicura ed efficace in situazioni complesse e potenzialmente ad alto rischio. Pertanto, l'obiettivo del corso pre-congressuale proposto dal GdS Terapia Intensiva della Prima Infanzia è quello di affrontare alcuni degli argomenti sopra menzionati, promuovendo una discussione interattiva tra i partecipanti e alcuni docenti esperti nel settore delle cure intensive del lattante e del piccolo bambino. In particolare, verranno presentati e discussi i punti chiave per gestire in sicurezza i farmaci per sedoanalgesia in corso di posizionamento di un accesso vascolare, nonché l'utilizzo dell'ecografia, con l'approccio POCUS, per diagnosticare alcune tra le principali patologie e complicanze cardiovascolari e respiratorie del lattante. Infine, verrà affrontato il tema della gestione del lattante con vie aeree difficili, con le peculiarità che lo differenziano dal neonato a termine e pretermine.



Programma del corso

14.00-17.00 Sedoanalgesia procedurale per l'accesso vascolare nel lattante

Nicola Pozzi

POCUS nelle patologie cardiovascolari acute del lattante

Ferdinando Spagnuolo

POCUS nelle patologie respiratorie acute del lattante

Raffaella Mallamace

Gestione del lattante con vie aeree difficili

Paolo Biban

Casi clinici

Discussione